Comune di Castellarano

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 6 del 29/03/2016

**Oggetto:** Parere sul riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.lgs 126/2014.

Ricevuto in data 16/03/2016 la proposta di deliberazione di Giunta di “Riaccertamento ordinario dei residui”

Tenuto conto che:

a) l’articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*»;

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un’unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2014 e non re imputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Preso atto delle determine di riaccertamento assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

preso atto della delibera di consiglio comunale n. 62 del 30/11/2015 con la quale si provvedeva ad una prima variazione del FPV 2015 a copertura delle spese relative ad opere che in base ai cronoprogrammi prodotti dal servizio lavori pubblici si sarebbero realizzati nel 2016;

L’organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento con il criterio della significatività finanziaria come da carte di lavoro allegate;

**1 – ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI NEL 2015 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2015**

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2015 e non riscossi risulta che:



**Dall’esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell’esercizio 2015, ma non incassate. Per il calcolo dell’accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;**

Dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2015 e non pagati al 31/12/2015 risulta che:

**Dall’esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate;**

**2.REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI**

**Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015 per la componente derivante da accertamenti e impegni di competenza è pari a euro 447.211,72;**

**Dall’esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili come riportato nelle seguenti tabelle (cfr. Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato);**





**La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate***.(La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese****);***

**3 – ACCERTAMENTI ED IMPEGNI REIMPUTATI NEL 2015 IN BASE AL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2015**

Dal prospetto dei residui attivi reimputati nel 2015 e non riscossi al 31/12/2015 risulta che:



***Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell’esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l’esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell’accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;***

***Per i maggiori crediti, come indicato nel principio contabile applicato 4/2 si è proceduto ad una rettifica in aumento dei residui attivi e non all’accertamento di nuovi crediti di competenza dell’esercizio nel caso di riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture in quanto ritenuti assolutamente insesigibili;***

Dal prospetto dei residui passivi reimputati nel 2015 e non pagati al 31/12/2015 risulta che:



***Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell’esigibilità mentre per quelli reimputati si è proceduto ad aggiornare l’esigibilità. I residui passivi eliminati costituiscono una economia di bilancio;.***

**4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA ACCERTAMENTI E IMPEGNI REIMPUTATI**

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015 per la **componente derivante da accertamenti ed impegni reimputati nel 2015** è pari a euro 100.490,26

Dall’esame risulta:





**La composizione del FPV 2015 spesa finale pari a euro 447.211,72 è pertanto la seguente:**



Il FPV finale spesa 2015 costituisce un’entrata del bilancio 2016;



L’Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che Il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa;

L’organo di revisione ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un’obbligazione giuridica perfezionate o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2;

Per quanto riguardo il FPV finale spesa 2015 di parte corrente si riportano le casistiche:



**5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2014 E CONFERMATI CON IL RIACCERTAMENTO STRAORDIANRIO**

Dal prospetto dei residui attivi confermati in sede di riaccertamento straordinario e non riscossi al 31/12/2015 risulta che:



***Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell’esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell’accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;***

Dal prospetto dei residui passivi confermati in sede di riaccertamento straordinario e non pagati al 31/12/2015 risulta che:



***Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell’esigibilità;***

**6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA**

L’Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2 nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell’avanzo di amministrazione fondi vincolati ( via Fiandre via Guido Reni finanziato con mutuo € 143.280,46);

**7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI**

L’ente ha provveduto alla riclassificazione in bilancio di crediti e debiti non correttamente classificati rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2;

**8. VETUSTA’ DEI RESIDUI ATTIVI**

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l’esercizio di derivazione sono così dettagliati:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| titolo | 2010 e precedenti | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| 1 | 4.012,44 | 0 | 0 | 107.145,29 | 195.570,34 | 1.757.778,20 |
| 2 | 0,00 | 0 | 0 | 0 | 6.692,00 | 114,282,72 |
| 3 | 6.604,06 | 1.167,00 | 37,80 | 1.340,00 | 2.173,70 | 252.699,21 |
| 4 | 1.220,53 | 0 | 35.000,00 | 0 | 3.872,00 | 99.128,76 |
| 5 | 143.280,46 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8,00 | 26.906,36 |
| 7 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

**9. VETUSTA’ DEI RESIDUI PASSIVI**

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l’esercizio di derivazione sono così dettagliati:

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| titolo | 2010 e precedenti | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| 1 | 0 | 0 | 159,99 | 292,21 | 1.985,05 | 1.496.550,22 |
| 2 | 0 | 0 | 517,09 | 0 | 4778,57 | 123.962,08 |
| 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 125.000,29 |
| 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

**10. ADEGUATA MOTIVAZIONE**

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione; (oppure per le seguenti eliminazione di residui attivi la motivazione è insufficiente);

**CONCLUSIONI**

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l’Organo di revisione esprime un parere favorevole alla proposta di cui all’oggetto e invita l’ente,come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l’atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Castellarano, lì 29/03/2016

L’Organo di Revisione